



■ LO STUDIO

# Alto costo della vita in Alto Adige: perché?



**L'alto costo della vita in Alto Adige è un peso non solo per i lavoratori, ma per l'intera popolazione. Quali sono però le cause dell'elevato livello dei prezzi? E come si potrebbe arginare il fenomeno? Il Direttore IPL Stefan Perini spiega: "I lavoratori altoatesini imputano l'alto costo della vita soprattutto ai cosiddetti 'fattori di domanda' e la debole dinamica salariale al fatto che l'Alto Adige rimane troppo ancorata all'Italia nelle contrattazioni collettive".**

Il costo della vita in Alto Adige è significativamente più alto rispetto al resto d'Italia, un fenomeno che probabilmente ognuno sente nel proprio portafoglio. Secondo i calcoli dell'IPL | Istituto Promozione Lavoratori, basati su un metodo utilizzato dalla Banca d'Italia, i costi altoatesini sono stimati (prudentemente parlando) al 20% in più rispetto alla media nazionale. Ma quali sono le ragioni dell'aumento del costo della vita? E perché i salari non crescono allo stesso ritmo? L'Istituto ha analizzato queste domande per il Tema speciale dell'edizione invernale del Barometro IPL. Nota importante: questi risultati riflettono le opinioni dei lavoratori dipendenti in

Alto Adige e non devono quindi essere intesi come risultati di analisi economiche. Agli intervistati è stato chiesto di valutare, su una scala da 0 (del tutto insignificante) a 10 (assolutamente rilevante), l'influenza di vari fattori sull'alto costo della vita in Alto Adige. I dipendenti hanno indicato il mercato immobiliare "surriscaldato" come il fattore più importante (voto medio: 7,24), seguito da vicino dallo standard di vita generalmente elevato (7,18). Fattori come l'"elevata presenza turistica" (6,94), gli "elevati standard qualitativi" (6,80) e il "ricco bilancio provinciale" che crea una domanda aggiuntiva (6,76) hanno un'importanza leggermente inferiore. La "struttura distributiva inefficiente" con troppi intermediari (6,44), le posizioni di mercato dominanti (6,40), la piena occupazione e l'elevato costo del lavoro (6,32), le generalmente piccole dimensioni d'impresa (6,25) e la bassa produttività del settore terziario (6,05) appaiono invece meno rilevanti. Si può comunque notare come a tutti i fattori venga attribuita una certa importanza, anche se le differenze di ponderazione sono limitate.

Per ulteriori info: [urly.it/314kzt](http://urly.it/314kzt)